



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Allegato alla Delib.G.R. n. 27/30 del 21.5.2025

PROGRAMMA ANNUALE IMMIGRAZIONE 2025



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

INDICE

I – RIFERIMENTI NORMATIVI	3
II – ANALISI DEL CONTESTO	4
III – GOVERNANCE REGIONALE	9
IV – LINEE DI INTERVENTO	11
V Fondi POR-FSE +	15
VI FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI/AMIF)	15
VII – CONTRASTO ALLO SFRUTTAMENTO DEGLI ESSERI UMANI.....	17
VIII – STUDI DI SETTORE	19
IX – COMUNICAZIONE.....	21
X LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	22
XI – DISPOSIZIONI VARIE	23



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

La Regione Sardegna, nell'ambito delle proprie competenze statutarie, promuove interventi per l'equiparazione del trattamento dei lavoratori extracomunitari e delle loro famiglie a quello degli altri abitanti del Territorio. Inoltre, promuove azioni positive volte al superamento delle condizioni di svantaggio dei lavoratori extracomunitari in Sardegna con interventi di carattere sociale, culturale ed economico.

I – RIFERIMENTI NORMATIVI

Regionali

- 1. Deliberazione della Giunta regionale del 23.02.2024 n. 5/31:** Approvazione Piano Annuale Immigrazione 2024.
- 2. Deliberazione della Giunta regionale del 29 gennaio 2025, n. 5/31:** "Costituzione della Consulta regionale per l'immigrazione. L.R. 24 dicembre 1990, n. 46" (Norme di tutela di promozione delle condizioni di vita dei lavoratori extracomunitari in Sardegna).
- 3. Legge regionale 24 dicembre 1990, n.46:** "Norme di tutela di promozione delle condizioni di vita dei lavoratori extracomunitari in Sardegna", ispirata ai principi fondamentali della uguaglianza, della solidarietà e della cooperazione, nonché dai principi contenuti nella dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e del Patto internazionale relativo ai diritti civili e politici.

Nazionali

- 1. Legge 9 dicembre 2024, n. 187** di conversione al **decreto-legge 11 ottobre 2024, n.145** (Disposizioni urgenti in materia di ingresso in Italia di lavoratori stranieri, di tutela e assistenza alle vittime di caporalato, di gestione dei flussi migratori e di protezione internazionale, nonché dei relativi procedimenti giurisdizionali).
- 2. Legge 1° dicembre 2023, n.176** di conversione al **decreto-legge 5 ottobre 2023, n. 133** (Disposizioni urgenti in materia di immigrazione e protezione internazionale, nonché per il supporto alle politiche di sicurezza e la funzionalità del Ministero dell'interno).
- 3. Legge 13 novembre 2023, n. 162**, di conversione al **decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124** (Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione).
- 4. Legge 5 maggio 2023, n. 50** di conversione al **decreto-legge 10 marzo 2023, n. 20**, (Disposizioni urgenti in materia di flussi di ingresso legale dei lavoratori stranieri e di prevenzione e contrasto all'immigrazione irregolare), "c.d. Decreto Cutro".
- 5. Legge 24 febbraio 2023, n. 15** di conversione al **decreto-legge 2 gennaio 2023, n. 1** (disposizioni urgenti in materia di transito e sosta nelle acque territoriali delle navi non governative impegnate nelle operazioni di soccorso in mare).
- 6. Legge 18 dicembre 2020, n. 173** di conversione al **decreto-legge 21 ottobre 2020, n. 130** (Disposizioni urgenti in materia di immigrazione, protezione internazionale e complementare).
- 7. Legge 8 agosto 2019 n. 77** di conversione al **decreto-legge 14 giugno 2019, n. 53** (Disposizioni urgenti in materia di ordine e sicurezza pubblica), "cd. Decreto Sicurezza bis".
- 8. Decreto legislativo 11 maggio 2018, n. 71** attuazione della **direttiva (UE) 2016/801** del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 maggio 2016, relativa alle condizioni di ingresso e soggiorno dei cittadini di Paesi terzi per motivi di ricerca, studio, tirocinio, volontariato, programmi di scambio di alunni o progetti educativi e collocamento alla pari.
- 8. Legge 1° dicembre 2018, n. 132** di conversione al **decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113** (Disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Ministero dell'interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata), convertito con modificazioni dalla legge 1° dicembre 2018 n. 132 (Decreto sicurezza).

9. Legge 13 aprile 2017, n. 46 (Disposizioni urgenti per l'accelerazione dei procedimenti in materia di protezione internazionale, nonché per il contrasto dell'immigrazione illegale).

10. Legge 7 aprile 2017, n. 47 (Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati).

11. D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 142 (Attuazione della direttiva **2013/33/UE** recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, nonché della **direttiva 2013/32/UE**, recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale).

12. D. Lgs. 4 marzo 2014, n. 24, "Attuazione della direttiva 2011/36/UE, relativa alla prevenzione e alla repressione della tratta di esseri umani e alla protezione delle vittime, che sostituisce la decisione quadro 2002/629/GAI".

13. Decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" e successive modifiche ed integrazioni.

Comunitari

1. Regolamento (UE) 2024/1351 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 maggio 2024, sulla gestione dell'asilo e della migrazione, che modifica i regolamenti (UE) 2021/1147 e (UE) 2021/1060 e che abroga il regolamento (UE) n. 604/2013.

2. Direttiva 2016/801/UE relativa alle condizioni di ingresso e soggiorno dei cittadini di paesi terzi per motivi di ricerca, studio, tirocinio, volontariato, programmi di scambio di alunni o progetti educativi, e collocamento alla pari.

3. Direttiva 2014/36/UE, che disciplina le condizioni di ingresso e soggiorno dei cittadini di paesi terzi per motivi di impiego in qualità di lavoratori stagionali.

4. Direttiva 2013/33/UE recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale.

5. Direttiva 2013/32/UE recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale.

6. Direttiva 2011/36/UE, relativa alla prevenzione e alla repressione della tratta di esseri umani e alla protezione delle vittime, che sostituisce la decisione quadro 2002/629/GAI.

7. Direttiva 2011/98/UE relativa al permesso di soggiorno.

8. Direttiva 2009/50/CE sulle condizioni di ingresso e soggiorno di cittadini di paesi terzi che intendano svolgere lavori altamente qualificati ha introdotto la cosiddetta "Carta blu dell'UE".

II – ANALISI DEL CONTESTO

Andamento demografico. Tra il 2023 e il 2024, la popolazione straniera residente nella regione sarda è cresciuta ulteriormente passando da 50.211 a 52.041 unità¹, registrando così, rispetto all'anno precedente, un incremento del 3,6%. Come indicato anche nella tabella sottostante delle 52.041 presenze, registrate al 01/01/2024, 24.934 appartengono al genere maschile e 27.107 al genere femminile. La totalità degli stranieri in Sardegna rappresenta il 3,3% della popolazione residente².

¹ Fonte Istat – estrazione dati 15 gennaio 2025.

² Fonte ISTAT



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Tab. 1: Stranieri residenti in Sardegna. Evoluzione 2021-2024

Periodo	2021			2022			2023			2024		
Sesso Territorio	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale
Territorio												
Sardegna	23292	26030	49322	22663	25737	48400	23272	26939	50211	24934	27107	52041
Sassari	9534	10980	20514	9531	10858	20389	9799	11328	21127	10363	11223	21586
Nuoro	2195	2434	4629	2115	2435	4550	2163	2508	4671	2447	2610	5057
Cagliari	7897	7742	15639	7532	7561	15093	7702	8019	15721	7846	8167	16013
Oristano	1212	1844	3056	1180	1804	2984	1209	1841	3050	1379	1831	3210
Sud Sardegna	2454	3030	5484	2305	3079	5384	2399	3243	5642	2899	3276	6175

Fonte: ns elaborazione su dati Istat. Estrazione dati del 15.01.2025

Anche per il 2024 il trend, che vede la maggior parte dei cittadini stranieri concentrati prevalentemente nella provincia di Sassari, viene largamente confermato. I dati dei cittadini dei paesi terzi regolarmente residenti nel territorio regionale indicano infatti che al 01/01/2024, nella Provincia del nord Sardegna, sono presenti 21.586 stranieri, che rappresentano il 41,5% della componente immigrata, ubicati prevalentemente nelle due città di Sassari e Olbia rispettivamente con 5.205 e 5.793 unità. Nella Città Metropolitana di Cagliari, invece, sono presenti 16.013 stranieri, la maggior parte dei quali residenti nei centri di Cagliari e Quartu S.Elena, che rappresentano il 30,8% della componente immigrata, cresciuta rispetto all'anno precedente con una variazione % del 1,9. Seguono la provincia del Sud Sardegna con 6.175 unità ossia l'11,9%, la provincia di Nuoro con 5.057 stranieri, ossia il 9,7% e infine quella di Oristano la cui comunità residente proveniente di paesi terzi rappresenta il 6,2% con 3.210 unità. Rispetto allo scorso anno, nel totale si è registrata una variazione di +3,6% della popolazione residente nella regione³.

Genere ed età. Per quanto riguarda l'età, anche per il 2024 registriamo che la popolazione immigrata si concentra nelle fasce centrali di età tra i 35 e i 49 anni con una prevalenza della componente femminile su quella maschile; Nella sola fascia tra i 15 e i 29 anni il rapporto maschi/femmine si inverte; la fascia giovanile di età compresa tra 0 e 14 anni pesa per circa l'11,6% della componente immigrata e infine la fascia di anziani dai 75 anni a +100 pesa 1,8%.

Tab. 2: Stranieri residenti in Sardegna per area geopolitica di cittadinanza al 1° gennaio 2024

AREE GEOGRAFICHE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
Totale Mondo	24.934	27.107	52.041
Unione europea (27 paesi)	6.086	11.806	17.892
Altri paesi europei non Ue 16	1.849	4578	6427
Africa settentrionale	3.017	2.061	5.078
Africa occidentale	6.003	1.603	7.606
Africa orientale	110	119	229

³ Fonte ISTAT



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Africa centro-meridionale	88	83	171
Asia occidentale	213	148	361
Asia orientale	2.588	2.857	5.445
Asia centro-meridionale	3.788	1.813	5.601
America settentrionale	128	144	272
America centro-meridionale	1020	1859	2879
Oceania	29	20	49
Apolide	15	16	31

Fonte: Elaborazione su dati Istat 2024

Principali nazionalità presenti. Anche nel 2024 il continente più rappresentato è quello Europeo, con in testa i cittadini di nazionalità rumena che con 11.112 unità rappresentano il 21,35% della popolazione straniera residente. Il gruppo nazionale extra EU più numeroso continua ad essere quello ucraino con 3.152 presenze. Il secondo continente più rappresentato è quello africano le cui nazionalità maggiormente presenti sono Senegal, Marocco e Nigeria, rispettivamente con 4.223, 3.836 e 1.739 presenze.

In merito al continente Asiatico la comunità cinese rappresenta la collettività più numerosa con 3.247 residenti nell'Isola, seguiti da filippini (1.983), pakistani (1.791 unità) e i bengalesi (1.688 unità). I residenti provenienti dal continente americano sono 3.151 unità di cui 2.879 originari del centro America. Sono 49 i residenti immigrati originari dell'Oceania e 31 risultano essere Apolidi.

I SAI presenti nel territorio sardo

Per ciò che concerne la rete SAI (Sistema Accoglienza e Integrazione), dai dati estrapolati dalla retesai.it, nel territorio sardo sono attivi 12 progetti di cui 9 ordinari e 3 per minori stranieri non accompagnati, per un totale di 285 posti occupati (al 31/12/2024), ripartiti secondo la tabella che segue⁴:

Tab. 3: Distribuzione progetti RETE SAI nel territorio regionale al 31.12.2024

PROGETTO	PROVINCIA	TIPOLOGIA PROGETTO	TIPOLOGIA ENTE LOCALE
ALGHERO	SASSARI	ORDINARI	COMUNE
AUSTIS	NUORO	MSNA	COMUNE
BONORVA	SASSARI	MSNA	COMUNE
CAGLIARI CITTÀ METROPOLITANA	CAGLIARI	ORDINARI	PROVINCIA
CALANGIANUS	SASSARI	MSNA	COMUNE
IGLESIAS	SUD SARDEGNA	ORDINARI	COMUNE
NUORO	NUORO	ORDINARI	COMUNE
PORTO TORRES	SASSARI	ORDINARI	COMUNE

⁴ Fonte Rete SAI



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

QUARTU SANT'ELENA	CAGLIARI	ORDINARI	COMUNE
SAN GAVINO MONREALE	SUD SARDEGNA	ORDINARI	COMUNE
UNIONE COMUNI MARGHINE	NUORO	ORDINARI	COMUNE
SERRAMANNA	SERRAMANNA	ORDINARI	COMUNE

I Centri di Accoglienza Straordinaria (CAS) in Sardegna

Nel nostro territorio regionale all'interno dei 35 Centri di Accoglienza Straordinaria sono ospitati, al 31 dicembre 2024, 2.064 cittadini dei paesi terzi richiedenti asilo. La maggior parte si trovano nella provincia di Cagliari (1.072) e in quella di Sassari (650), seguono la provincia di Oristano (180) e quella di Nuoro (162). Gli adulti presenti sono in totale 1.933 di cui 1.800 maschi e 133 femmine. Dei 35 centri due sono dedicati ai MSNA che ospitano in tutto 34 minori non accompagnati. Sono presenti anche 82 nuclei familiari con 97 figli minori a carico⁵.

Tab. 4: Distribuzione ospiti nei CAS del territorio regionale al 31.12.2024

PROVINCIA	N. OSPITI	NUCLEI	ADULTI	MASCHI ADULTI	FEMMINE ADULTE	MINORI	MSNA
CAGLIARI	1.072	65	995	880	115	77	0
SASSARI	650	15	610	594	16	20	20
ORISTANO	180	2	166	164	2	0	14
NUORO	162	0	162	162	0	0	0
TOTALE	2.064	82	1.933	1.800	133	97	34

I Minori Stranieri Non Accompagnati

Secondo quanto riportato nel Report mensile sui Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA), predisposto dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali - Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione Divisione II, alla data del 30 novembre 2024, i minori stranieri non accompagnati presenti e censiti in Italia erano 19.228⁶ di cui l'87,9% di genere maschile e il restante 12,1% di genere femminile.

In merito alle fasce di età censite, quella che presenta il tasso percentuale più alto è quella dei diciassettenni pari al 52,33% (10.062 v.a.) a seguire quella dei sedicenni, 23,91% (4.597 v.a.); quella dei quindicenni 8,66% (1.666 v.a.); quella 7-14 anni 13,51% (2.597 v.a.) ed infine quella dei fino ai 6 anni 1,59% (306 v.a.).

In merito alle cittadinanze maggiormente presenti tra i MSNA la prima è quella egiziana (20,04%) segue quella ucraina (18,48%); quella gambiana (11,89%) quella tunisina (9,84%) e quella guineana (8,1%).

A livello regionale i MSNA presenti e censiti in Sardegna sono 189 (1,03% sul totale nazionale).

Richiedenti Asilo e rifugiati in Sardegna

Secondo i dati presenti all'interno del Dossier Statistico Immigrazione IDOS 2024 a fine del 2023 i migranti forzati, che hanno effettuato il loro ingresso nell'UE, sono 8,4 milioni pari al 7,2% del totale mondiale. A livello europeo sono state presentate, nel corso del 2023, 1.130.45 domande di asilo (di cui 80.795 reiterate) con un aumento annuo del 17,1%⁷. In Italia nello stesso periodo sono pervenute 135.820 domande di richiesta di protezione internazionale di cui il 47,5% accolte positivamente in primo grado⁸. Secondo i dati che riguardano la Sardegna,

⁵ Ns elaborazione su dati Prefetture di Cagliari, Oristano, Nuoro e Sassari.

⁶ Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Il censimento è svolto ai sensi dell'art. 9 comma 1 della Legge 47/2017, dell'art. 19 del Decreto Legislativo n. 142/2015 e degli artt. 2 e 5 del D.P.C.M. n. 535/1999.

⁷ Dossier Statistico Immigrazione 2024, edizioni IDOS.

⁸ Dossier Statistico Immigrazione 2024, edizioni IDOS.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

riferiti a tutto l'anno 2024, su un totale di 2.040 domande presentate 67 hanno ottenuto lo Status di rifugiato (3%), 152 quello della Protezione Sussidiaria (7%), 156 la Protezione speciale (8%) mentre i rigetti sono stati 1.665 (82%)⁹.

La presenza nella scuola

Nonostante si sia assistito nel decennio 2013-2023 ad un calo dell'8,8% degli studenti iscritti nelle scuole italiane, nello stesso periodo vi è stato un incremento costante degli alunni con cittadinanza straniera cresciuti del 16,3% (+128.230 unità) e di ben il 61,2% nel caso di quelli nati in Italia (+227.373)¹⁰. I dati riferiti all'A.S. 2022/2023 ci raccontano che su un totale di 8.158.138 iscritti quelli con cittadinanza straniera sono 914.860 unità che rappresentano l'11,2% del totale, aumentati del 4,9% in netta controtendenza rispetto agli italiani ridottisi di un ulteriore 2%. Secondo i dati presenti nella tabella n. 5 gli studenti stranieri frequentano per oltre un terzo la scuola primaria (36.1%), per un quarto la scuola secondaria di II° grado (24.9%), per poco più di un quinto quella di I° grado (21.4%) e per il restante 17.6% la scuola primaria.

Tab. 5: Studenti Totali e stranieri per grado scolastico e nascita/a.s. 2022/2023)

Grado scolastico	Iscritti	%	Stranieri	%	Nati in Italia	%	Stranieri su totale	Nati in Italia
Infanzia	1.287.798	15,8	161.238	17,6	130.526	21,8	12,5	81,0
Primaria	2.487.636	30,5	330.143	36,1	228.284	38,1	13,3	69,1
Secondaria di I° grado	1.667.818	20,4	195.782	21,4	124.804	20,8	11,7	63,7
Secondaria di II° grado	2.714.886	33,3	227.697	24,9	115.131	19,2	8,4	50,6
Totale	8.158.138	100,0	914.860	100,00	598.745	100,00	11,2	65,4

Fonte: Dossier Statistico Immigrazione 2024, edizioni IDOS – Elaborazioni su dati Mim.

Più della metà degli studenti stranieri, ovvero il 51,7% degli iscritti totali, provengono da 5 paesi ovvero dalla Romania (16,3), Albania (13%), Marocco (12,5%), Cina (5,3%) e Ucraina (4,7%).

Secondo i dati del MIUR, al 31/08/2023, la distribuzione geografica nel territorio italiano vede una maggior concentrazione di studenti stranieri nel Nord-Ovest (Piemonte, Lombardia e Liguria) con il 38,8% degli iscritti totali, segue il Nord-Est (Veneto, Friuli Venezia-Giulia ed Emilia-Romagna) con il 25,9%, il Centro (Toscana, Marche, Umbria e Lazio) con il 22,2%, il Sud (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata e Calabria) con il 9,7% ed infine le Isole con il 3,9%. In Sardegna su un totale di 5.967 unità la maggior parte ovvero il 43,8% frequentano una scuola nella Provincia di Sassari, il 30,7% nella Provincia di Cagliari città Metropolitana, seguono il Sud Sardegna con l'11,9%, Nuoro con l'8,5% e infine Oristano con il 5,1%.

Il contributo economico dell'immigrazione

In un momento storico caratterizzato da un costante declino demografico, in particolar modo nella nostra regione, l'immigrazione sta assumendo un ruolo determinante nel fornire un apporto essenziale alle dinamiche economiche nazionali e regionali. Con 2,4 milioni di occupati, corrispondenti a 1 su 10 di quelli complessivi, gli stranieri rappresentano infatti una considerevole fetta della forza lavoro nazionale. Secondo il rapporto annuale della Fondazione Leone Moressa 2024, il 2023 si è caratterizzato per una forte crescita occupazionale e rispetto ai dati del 2019, periodo pre-Covid, gli occupati stranieri totali sono aumentati di quasi 500 mila unità, ovvero del 2%. Il dato interessante è che nell'ultimo anno la crescita più consistente è stata registrata all'interno della forza lavoro femminile

⁹ Fonte: Commissione Territoriale per il Riconoscimento della Protezione Internazionale di Cagliari.

¹⁰ Dossier Statistico Immigrazione 2024, edizioni IDOS.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

con una crescita del 2,5%¹¹. Anche secondo i dati estratti dalla Nota Semestrale “Gli stranieri nel mercato del lavoro in Italia”, pubblicata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali riferita al secondo trimestre 2024, il volume degli occupati cresce, su base annua, dell’1,3% (+298 mila) e la crescita più sostenuta è tra gli stranieri (+179 mila; +7,8%), rispetto alla componente italiana (+119 mila; +0,6%). Tra gli stranieri, l’incremento per la componente comunitaria è pari al 7,9% (+54 mila), mentre tra i cittadini Non UE il numero degli occupati cresce del 7,8% (+125 mila). La crescita dell’occupazione è accompagnata da una contrazione del numero di disoccupati tra gli italiani e i cittadini Non UE, rispettivamente, -176 mila (-11,0%) e -25 mila (-11,6%). Al contrario, la componente comunitaria fa registrare un aumento delle persone in cerca di un’occupazione (+7 mila; +7,9%)¹².

L’apporto economico che gli immigrati danno all’Italia (il cosiddetto «PIL dell’immigrazione»)¹³, sempre secondo il rapporto annuale della Fondazione Leone Moressa 2024, è stato quantificato in 164 miliardi di euro pari al 8,8% del PIL nazionale.

I dati riferiti al 2023 ci indicano che gli stranieri nella nostra isola sono impiegati maggiormente nel settore dei servizi, il 78,8%, di cui il 32% nel lavoro domestico e il 19,5% nel commercio. L’11,4% è rappresentato da chi lavora nell’agricoltura mentre gli occupati nel settore dell’industria sono il 9,8% di cui il 4,6 nel comparto delle costruzioni¹⁴. Al 31 dicembre 2023, gli imprenditori immigrati residenti in Sardegna erano 11.669 sul totale italiano di 775.559 cresciuti, seppur di poco, rispetto all’anno precedente in cui risultavano essere 11.581¹⁵.

Per quanto riguarda le rimesse inviate dall’Italia verso i Paesi di origine a sostegno delle famiglie degli immigrati, nel 2023, a livello nazionale le rimesse totali sono state 8.178 miliardi di euro. Se osserviamo i dati riferiti all’anno 2023 tra i primi paesi di destinazione è possibile osservare, e confermare rispetto all’anno precedente, al primo posto il Bangladesh con 1.16 milioni di euro (14,3% del totale), al secondo il Pakistan, con 681 milioni di euro (8,3% del totale), al terzo posto le Filippine con 600 milioni di euro (7,3% del totale) e al quarto posto il Marocco con 562 milioni di euro (6,9% del totale)¹⁶. A livello regionale, le rimesse inviate dalla Sardegna ai Paesi di origine sono state pari a 91 milioni, ovvero l’1,1% del totale italiano ¹⁷.

III – GOVERNANCE REGIONALE

Con riferimento alla gestione dei flussi migratori il quadro normativo in vigore contempla un sistema di governance multilivello, nazionale e regionale.

L’Assessorato del Lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale ha la competenza in materia di immigrazione e nel rispetto delle indicazioni e indirizzi adottati dalla Giunta Regionale, partecipa ai Tavoli di Coordinamento promossi a livello nazionale e regionale dal Ministero dell’Interno e rappresenta la RAS nella Commissione interregionale costituita nell’ambito della Conferenza delle Regioni e PA per la materia immigrazione. Con la recente riorganizzazione dell’Assessorato del Lavoro è stato istituito il Servizio Cooperazione, Terzo Settore e Politiche di Inclusione, all’interno del quale è presente il Settore Politiche Migratorie che si occupa della tematica migratoria.

¹¹ Rapporto annuale sull’economia dell’immigrazione 2024 Fondazione Leone Moressa - Elaborazioni Fondazione Leone Moressa StockView-Infocamere forniti dalla CCIAA di Venezia e Rovigo.

¹² Nota semestrale “Gli stranieri nel mercato del lavoro in Italia”. Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie Direzione Generale dell’Immigrazione e delle Politiche di Integrazione. Ministero del Lavoro e delle politiche Sociali.

¹³ Il calcolo del «PIL dell’immigrazione» è stato realizzato a partire dal valore aggiunto prodotto dagli occupati in Italia, ipotizzando che a parità di settore e regione la produttività degli occupati stranieri sia uguale a quella degli italiani. Sono stati utilizzati i dati Istat relativi al valore aggiunto (riferito al 2022 i cui valori sono stati ripartiti a livello territoriale in base ai dati 2021, ultimo anno per il quale l’Istat presenta i dati sulla contabilità regionale aggiornati per settore), ripartiti per gli occupati rilevati dai conti economici dell’Istat. Fonte Rapporto Fondazione Leone Moressa 2023.

¹⁴ Dossier Statistico Immigrazione 2024, edizioni IDOS.

¹⁵ Rapporto annuale sull’economia dell’immigrazione 2023 Fondazione Leone Moressa - Elaborazioni Fondazione Leone Moressa StockView-Infocamere forniti dalla CCIAA di Venezia e Rovigo.

¹⁶ Rapporto annuale sull’economia dell’immigrazione 2023 Fondazione Leone Moressa -su dati Banca D’Italia

¹⁷ Rapporto annuale sull’economia dell’immigrazione 2023 Fondazione Leone Moressa



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

In questo quadro la Sardegna, tra l'altro, svolge la propria attività, impegnandosi ad affrontare la situazione legata al flusso non programmato di cittadini extracomunitari con spirito di collaborazione, cercando, con il proprio contributo, di assicurare un'integrazione più efficiente che tenga conto delle istanze e necessità provenienti dal territorio regionale.

Lungo questo percorso si è affermata con sempre maggiore evidenza la necessità di potenziare il sistema della governance regionale sul tema dell'accoglienza dei migranti attraverso azioni di coordinamento con il sistema degli Enti locali, delle altre istituzioni pubbliche, degli stakeholders economici e sociali e delle diverse componenti della società civile.

La Regione, dunque, collabora con altre istituzioni e organismi che concorrono a definire la cornice della governance in materia di immigrazione a livello nazionale e regionale, collabora fattivamente con le Prefetture, con l'ANCI e gli altri attori pubblici e privati nella realizzazione delle attività di comune interesse, le cui competenze e funzioni operative sono elencate e descritte nel sito della RAS Sardegnaimmigrazione (<https://www.sardegnaimmigrazione.it/soggetti/>).

In questa cornice, la Regione partecipa al Tavolo regionale presieduto dalla Prefettura di Cagliari, al Tavolo Integrazione presieduto dal Ministero dell'Interno – Dipartimento per le Libertà Civili e Immigrazione e ai Consigli Territoriali per l'Immigrazione istituiti presso le Prefetture della Regione.

Spetta, infine, al medesimo Assessorato il coordinamento dei diversi uffici regionali quando è necessario predisporre una posizione unitaria della RAS sul tema immigrazione, nel rispetto delle indicazioni e degli indirizzi adottati dalla Giunta regionale, al fine di attuare ogni utile adempimento per favorire un'efficace politica regionale in materia di migrazione.

Al fine di assicurare una più efficace attività di programmazione, gestione, implementazione, monitoraggio e valutazione delle azioni di competenza regionale, si prevede il supporto da parte di una figura di assistenza tecnica che, inoltre, dovrà coadiuvare gli uffici nella predisposizione/realizzazione delle proposte progettuali da realizzare sugli Avvisi FAMI - Fondo asilo migrazione e integrazione 2021-2027” e altri programmi simili. Lo stanziamento previsto è pari a € 24.000 (capitolo SC05.1069). La durata sarà pari a 12 mesi, fatta salva, previa verifica della presenza dei necessari stanziamenti, la possibilità di una proroga di pari durata.

Nel corso del corrente anno, sarà attivato, inoltre, un progetto di tirocinio avente in favore di disoccupati/inoccupati stranieri richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale (sussidiaria, umanitaria e rifugiati) ad oggetto attività di assistenza e supporto nella realizzazione delle azioni del presente Piano regionale e, al contempo, aventi l'obiettivo di favorire l'acquisizione di competenze pratiche e specifiche. La durata potrà essere di 6 mesi, fatta salva, previa verifica della presenza dei necessari stanziamenti, la possibilità di una durata fino ad un massimo di 12 mesi.

Per attivare entrambe le suddette possibili collaborazioni, è dato al competente ufficio regionale, la possibilità di avvalersi della collaborazione delle associazioni rappresentative di cittadini extracomunitari operanti in Sardegna e/o di associazioni che operano nel campo dell'assistenza all'immigrazione.

Infine, così come disposto dal titolo III della L.R. 46 del 24 dicembre 1990 (artt.10 e ss), con Decreto Presidenziale n. 4 del 05.02.2025 è stata costituita la Consulta Regionale per l'Immigrazione che si conferma quale organismo partecipativo e consultivo alle politiche immigratorie regionali.

I Componenti della Consulta Regionale, così come stabilito dall'art. 11 punto 2, rimarranno in carica fino alla fine della legislatura e sono stati designati dalla Giunta regionale con la DGR 29 gennaio 2025, n. 5/31.

Per maggiori informazioni: [Consulta Regionale per l'immigrazione - XVII legislatura - 2024-2029-Sardegnaimmigrazione](#)

La Consulta ha fra i suoi compiti quello di esprimere “pareri su tutte le materie relative al fenomeno dell'immigrazione” ed è composta dall'Assessora regionale del Lavoro, che la presiede, da sei rappresentanti dei lavoratori migranti, designati dalle associazioni rappresentative di cittadini extracomunitari operanti in Sardegna, da tre rappresentanti designati dalle organizzazioni sindacali; da tre rappresentanti designati dalle organizzazioni datoriali; da tre esperti in materia di immigrazione; da tre rappresentanti designati dalle associazioni che operano nel campo dell'assistenza



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

all'emigrazione ed all'immigrazione; e da un funzionario dell'Assessorato del Lavoro, che funge da segretario.

➤ CONFERENZA REGIONALE SULL'IMMIGRAZIONE

Nel corso della corrente annualità verrà realizzata la Conferenza Regionale sull'immigrazione, con l'obiettivo di discutere e illustrare le linee strategiche e la nuova programmazione sui temi dell'accoglienza e dell'inclusione dei cittadini di paesi terzi (CPT). Attraverso il coinvolgimento degli attori istituzionali, del mondo dell'impresa, dei sindacati, della società civile e delle rappresentanze di cittadini immigrati e con background migratorio, la Conferenza si propone di contribuire a promuovere una società inclusiva – garantendo diritti e riconoscendo il rispetto dei doveri – in cui cittadini italiani, immigrati e nuove generazioni, possano contribuire in ugual misura allo sviluppo sostenibile della Regione Sardegna. In particolare, sulla scorta di evidenze empiriche e di studi realizzati nel corso degli ultimi anni, la Conferenza intende concentrare la propria attenzione su due ambiti dell'immigrazione straniera in Sardegna, quella dell'inclusione socio lavorativa e quella delle nuove generazioni, entrambi depositari di importanti elementi di criticità che tuttavia, se risolte positivamente, possono liberare significative opportunità, oltre che per gli stessi migranti e per le nuove generazioni, per lo sviluppo sostenibile e per il rafforzamento della coesione sociale nell'isola. Al contempo, la Conferenza ha l'ambizione di rappresentare un momento di riflessione, informata e condivisa, in grado di dare l'avvio a un processo di innovazione legislativa che possa portare, attraverso la definizione di una serie di proposte, a una possibile riformulazione dell'esistente Legge regionale sull'immigrazione.

In occasione della Conferenza, saranno promossi, inoltre, eventi e incontri di sensibilizzazione, di dialogo e di confronto con spettacoli, video con ospiti istituzionali, giornalisti, rappresentanti di comunità, volontari, migranti.

Per la realizzazione delle attività sopra indicate è previsto uno stanziamento pari a 30.000€ a valere sul capitolo SC05.1069, per la cui spesa, è dato al competente ufficio regionale, la possibilità di avvalersi della collaborazione delle associazioni rappresentative di cittadini extracomunitari operanti in Sardegna e/o di associazioni che operano nel campo dell'assistenza all'immigrazione.

La Conferenza sarà preceduta dalla realizzazione di un processo e piano di lavoro funzionale all'elaborazione di un documento (background paper) da presentare e validare nel corso della Conferenza sulla valorizzazione delle comunità immigrate presenti in Sardegna per lo sviluppo sostenibile locale/regionale.

L'obiettivo di questo processo è di comprendere come meglio e/o diversamente coinvolgere le comunità immigrate e valorizzarne il contributo socioculturale-economico, allineando le azioni e progettualità future alle indicazioni e prospettive indicate nella Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile.

Il percorso, che dovrà essere realizzato con una metodologia di lavoro che faciliterà un processo partecipativo dei CPT, consentirà la redazione di background paper che presentino i risultati dell'analisi, ivi incluse possibili proposte, idee e raccomandazioni provenienti dalle comunità immigrate per una loro migliore valorizzazione e un loro migliore coinvolgimento nello sviluppo sostenibile della Regione Sardegna. Sulla base di questo lavoro e della discussione avvenuta in Conferenza sarà redatto un Documento finale di indirizzo.

Per la realizzazione delle attività di preparazione e di realizzazione della Conferenza, è intendimento avvalersi di un qualificato soggetto individuato nel Centro Studi Politica Internazionale (CeSPI ETS), che, dal 1985, svolge attività di ricerca, consulenza, formazione e valutazione sulla tematica delle Migrazioni e dello Sviluppo sostenibile. La solida esperienza maturata nell'ambito della tematica Migrazione&Sviluppo, consentono di individuare nel CeSPI un soggetto con specifiche competenze e competente a realizzare azioni di formazione e capacity building rivolte ai migranti e alle loro associazioni e a fornire assistenza tecnica ad enti pubblici e amministrazioni locali in ambito di politiche migratorie e di coinvolgimento della diaspora. Per le attività di preparazione e di realizzazione della Conferenza è riconosciuto al Cespi un contributo onnicomprensivo pari a € 25.000, comprendente anche eventuali spese di viaggio, vitto e alloggio necessarie per la partecipazione alla Conferenza.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

IV – LINEE DI INTERVENTO

Fondi regionali

Per l'annualità 2025, in aggiunta ai fondi già impegnati a seguito di precedenti atti di impegni pluriennali, risultano disponibili € 247.000,00 sul cap. SC05.1069 (Spese per azioni positive in favore degli extracomunitari per iniziative realizzate da Organismi privati; artt. 6 e 7, L.R. 24 dicembre 1990, n. 46) e € 75.000,00 sul cap. SC05.1067 (Spese per azioni positive in favore degli extracomunitari realizzate dagli enti locali e istituzioni pubbliche; artt. 6 e 7, L.R. 24 dicembre 1990, n. 46), per la realizzazione, in favore dei soggetti di cui all'articolo 4 della LR 19/90, di azioni positive a favore degli immigrati in Sardegna di cui all'art. 6 della L.R. 24 dicembre 1990, n.46 "Norme di tutela di promozione delle condizioni di vita dei lavoratori extracomunitari in Sardegna", erogati rispettivamente da organismi privati e da organizzazioni e istituzioni pubbliche, secondo le modalità meglio specificate nei successivi paragrafi.

cap. SC05.1069 (Spese per azioni positive in favore degli extracomunitari per iniziative realizzate da Organismi privati; artt. 6 e 7, L.R. 24 dicembre 1990, n. 46)

1. Proroga Convenzione di finanziamento "Progetti di mediazione culturale, supporto e accompagnamento all'inserimento socio lavorativo erogati da soggetti privati"

Nelle more della predisposizione di un nuovo intervento che possa assicurare maggiore stabilità nel tempo al servizio di mediazione interculturale nell'intero territorio regionale, si ritiene necessario procedere ad una proroga del progetto attualmente in fase di realizzazione denominato "Progetti di mediazione culturale, supporto e accompagnamento all'inserimento socio lavorativo erogati da soggetti privati", ammesso a finanziamento nell'ambito dell'Avviso per progetti di mediazione culturale, supporto e accompagnamento all'inserimento socio lavorativo erogati da soggetti privati (Deliberazione della Giunta Regionale n. 23/7 del 21.07.2022). Visto l'art.9 della Convenzione di finanziamento stipulata in data 19.09.2023 (prot. 53801), è disposta la proroga delle attività di cui alla citata Convenzione per un ulteriore periodo pari ad almeno 6 mesi per un importo onnicomprensivo pari ad € 70.00,00 a valere sullo stanziamento previsto nell'esercizio finanziario 2025 sul capitolo **SC05.1069** del bilancio della Regione. Rimangono invariate tutte le altre condizioni previste nella Convenzione di finanziamento.

2. Progetti di volontariato sociale

Una delle maggiori criticità legate all'accoglienza, ribadita da più parti nel corso degli incontri di consultazione e di dialogo promossi dall'Amministrazione regionale con i soggetti pubblici e privati, è rappresentata dalla condizione di inattività delle percorse ospiti dei centri di accoglienza straordinaria (CAS), che finisce per ripercuotersi negativamente sia sul benessere psico-fisico delle persone accolte, sia sulla percezione del fenomeno della migrazione da parte delle comunità ospitanti. In risposta a tale problematica, con la necessaria collaborazione degli enti territoriali e locali ospitanti, è intendimento dell'Amministrazione promuovere la realizzazione di percorsi di volontariato per utilità sociale, finalizzati a superare la condizione di passività dei richiedenti asilo giunti presenti nel territorio regionale, ivi inclusi quelli in attesa della definizione del ricorso presentato avverso la decisione negativa assunta nei loro riguardi dalle competenti Commissioni Territoriali.

Si procederà con la pubblicazione di una manifestazione di interesse indirizzata alle Associazioni del terzo settore, che potranno presentare le loro proposte progettuali solo, però, previa necessaria condivisione con l'amministrazione comunale interessata. L'obiettivo che dovrà essere perseguito è, quindi, quello di promuovere il coinvolgimento dei migranti in attività volontarie di pubblica utilità svolte a favore delle popolazioni locali e finalizzate ad assicurare maggiori opportunità di integrazione nel tessuto sociale. Il percorso ipotizzato, fondato su una piena volontarietà dell'adesione, dovrà consentire di sviluppare nei migranti il senso di partecipazione e impegno civico e anche



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

facilitare, grazie al contatto diretto con la popolazione residente, l'apprendimento della lingua italiana e le regole del mondo del lavoro. In tal modo si perseguirà il duplice scopo di favorire, da un lato, una reale integrazione sociale dei migranti e, al contempo, di assicurare una positiva ricaduta nel territorio regionale.

I soggetti gestori delle strutture ospitanti avranno il compito di individuare tra i propri ospiti, coloro che sono disponibili ad aderire ai programmi di volontariato sociale. Il migrante sarà chiamato a sottoscrivere un "Patto di volontariato" e l'adesione a un'Associazione o ad un'organizzazione operante nel territorio ospitante, presso la quale si impegnerà a rendere le proprie prestazioni personali, volontarie e gratuite. Le Associazioni – che risponderanno ad una manifestazione di interesse pubblica – dovranno curare, in collaborazione con i Comuni competenti per territorio e i soggetti gestori, la predisposizione di un progetto contenente le attività di volontariato che potrà essere svolta da ciascun migrante. Ai migranti aderenti ai progetti di volontariato sociale saranno assicurati: l'orientamento alla scelta delle attività, che dovrà tener conto il più possibile del profilo professionale e delle attitudini di ciascuno; la formazione in materia di sicurezza sul lavoro, nonché la formazione specifica che si dovesse rendere necessaria per l'espletamento delle mansioni assegnate; la copertura assicurativa per la responsabilità civile verso terzi e con ro gli infortuni; il materiale antinfortunistico e la necessaria attrezzatura. I migranti saranno coinvolti principalmente nella prestazione di servizi alla collettività che non richiedono specializzazione, ovvero attività di pulizia delle aree pubbliche, sviluppo di orti urbani, sistemazione e manutenzione di aree sportive, sistemazione di magazzini, etc. Potranno comunque essere valorizzate eventuali specifiche competenze possedute dai migranti.

Per la realizzazione delle attività è previsto uno stanziamento pari a 30.000€ a valere sul capitolo SC05.1069, con il quale si intende finanziare almeno 6 progetti di importo pari a 5.000,00 €.

3. Percorso di formazione "Accoglienza e supporto: formazione per la gestione della protezione e delle relazioni nei CAS" rivolta a operatori/trici dei CAS, mediatori/trici culturali impegnati nell'accoglienza.

Il percorso formativo sarà articolato in sette incontri, realizzati in parte in modalità online e in parte in presenza, ciascuno progettato per approfondire tematiche cruciali e trasversali al lavoro svolto all'interno dei Centri di Accoglienza Straordinaria (CAS). Ogni sessione si concentrerà su aspetti specifici e strategici per supportare gli operatori e le operatrici nell'affrontare con competenza le sfide legate all'accoglienza e all'inclusione dei cittadini di paesi terzi, fornendo strumenti pratici, metodologie operative e aggiornamenti normativi di rilievo, tra cui il sistema di accoglienza e il quadro normativo, la Gestione della relazione operatore-ospite e gestione dei conflitti, gli Strumenti di riconoscimento e supporto delle vulnerabilità, la Tratta di esseri umani e problematiche sanitarie nei CAS, gli Strumenti e strategie per l'inclusione socio-lavorativa, la Costruzione di reti territoriali e risorse locali. Saranno promossi, inoltre, alcuni momenti di formazione appositamente dedicati alla presa in carico dei MSNA.

L'intervento formativo sarà realizzato dal Programma Integra, associazione di consolidata esperienza nei percorsi di Inclusione sociale e accoglienza, realizzati a favore di persone in condizioni di vulnerabilità sociale quali migranti, richiedenti e titolari di protezione internazionale, senza fissa dimora, cittadini rom, offrendo servizi di accoglienza, assistenza socio-legale, orientamento al lavoro, percorsi di counseling e supporto psicologico, corsi di lingua italiana e di formazione professionale, mediazione linguistico-culturale, mediazione sociale in ambito abitativo e supporto all'imprenditoria. Per la realizzazione dell'intero percorso è previsto uno stanziamento pari a 6.000€ a valere sul capitolo SC05.1069.

4. Accoglienza e integrazione dei MSNA

La presenza di minori stranieri non accompagnati (MSNA) nel territorio regionale determina la necessità di una loro complessiva presa in carico per fare fronte in modo rapido, appropriato e sostenibile ai complessi bisogni di prima e seconda accoglienza, attraverso l'inserimento in specifiche strutture a loro dedicate. Si rende poi necessario supportare gli stessi nella concreta gestione della vita quotidiana, assicurando tutte le iniziative di sostegno che possano facilitarne l'inserimento nella nuova realtà sociale



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

A questo scopo, nel corso del 2025, la Regione Sardegna intende supportare il Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza nella programmazione, gestione e implementazione di corsi di formazione per i tutori volontari, nonché nell'attività di sensibilizzazione e diffusione di ogni iniziativa utile ad "agevolare le attività dei tutori volontari, come richiesto dall'Autorità nazionale garante per l'infanzia e l'adolescenza. Per la realizzazione di tali attività è previsto uno stanziamento pari ad € 5.000,00, a valere sul capitolo SC05.1069, che potranno essere gestite per il tramite di uno Organismo privato con specificata competenza nella materia oggetto delle attività.

Eventuali economie resesi disponibili sul predetto finanziamento o in altri di cui al presente Piano, potranno essere destinate, tramite apposita manifestazione di interesse, ad acquisire la disponibilità di "facilitatori linguistici" da impiegare a supporto di studenti stranieri all'interno delle istituzioni scolastiche, secondo disponibilità ed esigenze specifiche manifestate dai competenti Dirigenti scolastici.

cap. SC05.1067 (Spese per azioni positive in favore degli extracomunitari realizzate dagli enti locali e istituzioni pubbliche; artt. 6 e 7, L.R. 24 dicembre 1990, n. 46)

▪ **Corso di progettazione UNICA e UNISS**

In ottica di continuità con il percorso già avviato nel Piano Immigrazione 2024, si intende proseguire l'attività di rafforzamento delle capacità di progettazione delle Associazioni che operano nel campo dell'immigrazione affinché possano diventare più autonome e sostenibili, riuscendo ad intercettare ulteriori risorse finanziarie oltre a quelle poste a disposizione dall'amministrazione regionale e/o locale. Con tale fine, saranno promosse nuove attività con le Università di Cagliari e Sassari tramite le quali, grazie alle esperienze della passata edizione, si potrà ulteriormente contribuire in maniera efficace al potenziamento di quelle che sono le competenze di progettazione e attuazione delle attività necessarie ad un costante sviluppo e potenziamento degli ETS operanti nel settore dell'immigrazione.

Lo scopo del percorso formativo è di duplice natura: oltre al potenziamento delle competenze tecniche presenti all'interno di ciascun ETS ci si propone di potenziarne anche le competenze relazionali e di orientamento con la predisposizione di momenti didattici di incontro e scambio a livello regionale. La realizzazione avverrà tramite modalità didattica mista supportata da momenti di incontro congressuale col fine di consolidare gli apprendimenti e rendere possibile lo scambio di esperienze e la conoscenza delle realtà operanti nei molteplici contesti isolani.

Ulteriore obiettivo è rappresentato dal potenziamento delle competenze necessarie alla progettazione e le competenze di equipe e di rete, rappresentate dal possesso di una rappresentazione comune della mission, essenziale per saper costruire e gestire reti di competenze, dal possesso di un comune codice di comunicazione e di un comune linguaggio necessario al saper risolvere un problema come equipe in caso di criticità sopraggiunte, sviluppando altresì la capacità di cooperare tra diversi per ruoli, risorse, culture e status in modo da saper progettare in rete effettuando delle verifiche di qualità sul funzionamento della stessa. Le attività, rivolte al potenziamento delle competenze sopra descritte, si prefiggono altresì l'obiettivo di affiancare gli ETS nella stesura delle proposte progettuali individuate dagli aspiranti partecipanti in fase di candidatura.

L'accesso al corso sarà vincolato dal positivo superamento dei moduli MOOC (Massive Open On Line Courses) predisposti. Per la realizzazione di tale attività è previsto uno stanziamento complessivo in favore delle Università di Cagliari e Sassari pari a € 30.000,00, che troveranno copertura sul capitolo SC05.1067.

▪ **VIII Concorso "Graziano Deiana"**

Con il convincimento che la partecipazione attiva dei ragazzi nella lotta contro ogni forma di discriminazione sia una scelta strategica, sarà promossa la pubblicazione della VIII edizione del Concorso regionale "Graziano Deiana".

Quest'anno l'Avviso promuoverà la realizzazione di progetti che favoriscano, da un lato la riflessione sul fenomeno migratorio e dall'altro la promozione di azioni tese allo sviluppo di una "guida all'integrazione" realizzata tramite supporti multimediali o fisici e che possa essere interpretata dagli studenti con background migratorio come uno



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

strumento pratico verso l'integrazione in un dato territorio.

Ragionata dagli studenti in collaborazione con gli ETS, grazie alle esperienze di inclusione, integrazione e cultura della diversità racchiuse nei territori, la guida sopradescritta potrà essere realizzata tramite un elaborato video, un cartellone o, più in generale, secondo lo stile comunicativo che meglio si saprà adattare alle intenzioni degli autori, a saper raccontare, raccogliendo e rielaborando le storie di integrazione e le realtà dei territori.

La guida porterà i destinatari, e non solo, a ragionare su attività concrete e di immediata attivazione nel territorio volte ad aumentare la consapevolezza e la riflessione sulle determinanti del fenomeno migratorio contrastando i relativi stereotipi e pregiudizi col dato di realtà.

Per la realizzazione dell'VIII Concorso "Graziano Deiana" A.S. 2025/2026 è previsto uno stanziamento pari ad € 16.000,00, a valere sul capitolo SC05.1067, con il quale si intende promuovere la realizzazione di almeno 4 progetti. Le risorse saranno trasferite agli Istituti scolastici utilmente collocati in graduatoria a titolo di premio e potranno essere spese per qualunque attività di interesse dell'istituzione scolastica.

V Fondi POR-FSE +

Come previsto nel Piano annuale Immigrazione 2024, la Regione intende, tra gli altri, avvalersi dei finanziamenti previsti dal Programma Regionale Sardegna FSE+ 2021-2027 per promuovere misure di integrazione per l'inclusione sociale e lavorativa di cittadini di Paesi terzi, assicurandone così la partecipazione attiva alla vita economica e sociale. Nel corso del 2025 sarà promosso un intervento che si colloca all'interno del PR Sardegna FSE+ 2021-2027 al servizio della dignità, Priorità 3 "Inclusione e lotta alla povertà", che prevede l'Obiettivo Specifico h) – ESO4.8. "incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, specialmente dei gruppi svantaggiati (FSE+)". In particolare, il settore di intervento 156 prevede "Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei cittadini di paesi terzi all'occupazione".

Il risultato atteso è quello di promuovere pari opportunità e partecipazione attiva al lavoro, combinando misure di inclusione attiva e percorsi di accompagnamento per migliorare l'occupabilità e rafforzare l'identità professionale. Focalizzando l'attenzione su specifici target delle Policy di inclusione sociale, si intende rafforzare la promozione di misure di integrazione per l'inclusione sociale e lavorativa in favore di cittadini di Paesi terzi, assicurandone la partecipazione attiva alla vita economica e sociale. In continuità con il POR FSE 2014-2020, si intende partecipare al contrasto dei fenomeni di marginalizzazione delle fasce più deboli della popolazione, tra cui i cittadini provenienti da Paesi terzi, con particolare riguardo a quelli appartenenti alle fasce più deboli, rafforzando l'inclusione, la partecipazione attiva e l'occupabilità. Tra gli obiettivi vi è quello di valorizzare e rafforzare le competenze degli immigrati mediante la creazione, la validazione e la certificazione formale del bilancio delle competenze e l'attuazione di un percorso di orientamento che includa anche servizi di accoglienza, mentoring, coaching e sostegno al placement.

L'intervento, realizzato in sinergia con quanto previsto dal Fondo Asilo Migrazione (FAMI), dal PN Inclusione e dagli altri strumenti di programmazione della Regione Autonoma della Sardegna in ottica di complementarità degli interventi, sarà finanziato con risorse del PR FSE+ 2021-2027, per complessivi € 3.600.000,00. Il costo totale ammissibile per singolo progetto presentato non potrà essere superiore ad € 313.433,38, importo che rappresenta il miglior rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi (art. 73, par. 2, lett. c) del Regolamento (UE) 1060/2021). Le risorse saranno assegnate a seguito di valutazione positiva delle proposte progettuali.

Nel corso del 2025 è previsto, inoltre, la pubblicazione dell'Avviso POR FSE+, Priorità 3, CONNETTI: «Servizi di mediazione culturale» per 3,0 M€. La finalità generale è quella di favorire l'inserimento sociale e lavorativo di persone di cittadine di paesi terzi garantendo servizi di mediazione interculturale omogenei e di qualità su tutto il territorio regionale. Si intende, quindi, organizzare un servizio di mediazione interculturale flessibile che sia capace di intercettare il maggior numero possibile di cittadini stranieri impiegando a tal fine mediatori interculturali specializzati nelle diverse aree culturali e linguistiche di provenienza delle comunità straniere più numerose in Sardegna. I servizi,



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

che saranno erogati su tutto il territorio regionale attraverso la presenza dei mediatori interculturali preferibilmente presso le sedi dei Centri per l'Impiego (CPI), dovranno pertanto supportare i cittadini stranieri nei rapporti con le istituzioni che si occupano di lavoro, sanità, scuola e giustizia, etc; nello svolgimento di questa attività dovranno tenere conto delle differenze linguistiche e culturali dei destinatari dei loro interventi. L'obiettivo è quello di superare l'esistente offerta di servizi di mediazione disomogenea e discontinua, per passare ad un modello che consenta, attraverso il lavoro in rete e un modello di coordinamento a livello regionale, di mettere in relazione le conoscenze scaturite dalle esperienze più significative e di attivare così nuove modalità di progettazione ed erogazione dei servizi, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza delle prestazioni offerte anche a lungo termine.

VI FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI/AMIF)

Il Programma Nazionale (PN) FAMI è il documento programmatico elaborato in Italia per la definizione degli obiettivi strategici e operativi nonché degli interventi da realizzare con la dotazione finanziaria a disposizione. La dotazione finanziaria per l'Italia ammonta a € [399.075.470,00](#) di quota comunitaria, cui si aggiunge una pari somma di risorse nazionali. Il PN è stato definito in seguito ad un ampio processo di consultazione, che ha visto la partecipazione attiva dei referenti delle Amministrazioni centrali, regionali e locali competenti nella gestione degli interventi in materia di immigrazione e asilo. L'Autorità Responsabile della gestione e del controllo del Programma Nazionale in Italia è il Ministero dell'Interno, mentre il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali svolge il ruolo di Autorità Delegata in virtù delle competenze istituzionali di cui è titolare in materia di immigrazione e integrazione. Il piano prevede una strategia di intervento multisettoriale (capace di integrare politiche, servizi ed iniziative che fanno riferimento ad aree diverse, ma complementari), multilivello (capace di interessare tutti gli attori istituzionali competenti), multistakeholders (capace di coinvolgere tutti i soggetti interessati in modo partecipato), e infine attenta alla complementarità tra i Fondi (capace cioè di garantire una maggiore sinergia nella gestione delle risorse e di rafforzare la complementarità degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari e nazionali a titolarità delle Amministrazioni centrali e regionali). Nell'ambito di questa strategia, la finalità perseguita dalla Regione Autonoma della Sardegna consiste nel rafforzare le azioni orientate alla gestione integrata dei flussi migratori e all'integrazione dei cittadini di paesi terzi presenti sul territorio regionale. La Regione ha partecipato agli Avvisi pubblicati dal Ministero dell'Interno a valere sul "Fondo asilo migrazione e integrazione 2021-2027" (FAMI), strumento finanziario istituito con Regolamento UE n. 2021/1147, con l'obiettivo di promuovere una gestione integrata dei flussi migratori sostenendo tutti gli aspetti del fenomeno: asilo, integrazione e rimpatrio. Di seguito si riporta una scheda per ciascuna progettualità attualmente finanziata e che sarà realizzata a partire dal corrente anno.

Piano regionale per la formazione civico-linguistica dei cittadini di paesi terzi

Progetto	PROG-201 – L2 SARDEGNA 2023
Avviso	Avviso pubblico "Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi 2023-2026"
Obiettivo	Consolidare e rafforzare il sistema regionale di governance in materia di integrazione e inclusione dei cittadini di paesi terzi facendo leva sul sistema dell'istruzione in capo ai CPIA al fine di favorire e promuovere il loro inserimento nel tessuto sociale ed economico dei territori ospitanti.
Partenariato	Regione Autonoma della Sardegna, Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) n. 1 di Cagliari, n. 2 di Serramanna, n. 3 di Nuoro, n. 4 di Oristano, n.5 di Sassari e l'Ufficio Scolastico Regionale

Piano regionale per la tutela della salute dei richiedenti e titolari di protezione internazionale in condizione di vulnerabilità

Progetto	PROG-456 – SARDEGNA SALUTE
Avviso	Avviso pubblico "Piani regionali per la tutela della salute dei richiedenti e titolari di protezione internazionale in condizione di vulnerabilità"



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Obiettivo	Implementazione della presa in carico delle vulnerabilità in accoglienza da parte dei servizi sociosanitari sul territorio
Partenariato	Regione Autonoma della Sardegna, ASL di Sassari, Sulcis, Ogliastra, Gallura e il partner privato IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Sardegna - SRL Impresa sociale

Piano d'intervento regionale per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi

Progetto	PROG-985 – FAMI-ntegrazione Sardegna
Avviso	Avviso “Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi”
Obiettivo	Consolidare il sistema territoriale di governance in materia di integrazione dei cittadini di paesi terzi in un'ottica di integrazione di politiche e servizi, di coinvolgimento degli attori istituzionali e che a vario titolo e livello sono interessati e di maggiore complementarità tra gli interventi e le risorse nazionali e regionali attivate.
Partenariato	Regione Autonoma della Sardegna, ANCI Sardegna, Comune di Olbia e il partner privato Cooperativa Sociale Studio e Progetto 2

Qualificazione e rafforzamento dei servizi pubblici a supporto dei cittadini di paesi terzi (Capacity Building)

Progetto	PROG-558 – Capacità e crescita
Avviso	Avviso pubblico “Qualificazione e rafforzamento dei servizi pubblici a supporto dei cittadini di paesi terzi (Capacity Building)”
Obiettivo	Potenziare il sistema dei servizi territoriali rivolti all'utenza straniera, rafforzandone la capacità di programmazione e gestione, al fine di migliorarne la qualità e l'accessibilità.
Partenariato	Regione Autonoma della Sardegna, ANCI Sardegna e i partner privati CREI ACLI, IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Sardegna - SRL Impresa sociale

La Regione Autonoma della Sardegna, inoltre, intende partecipare, in qualità di capofila, partner o associato, a progetti di prossima pubblicazione a valere sul “Fondo asilo migrazione e integrazione 2021-2027” (FAMI)

VII – CONTRASTO ALLA TRATTA DEGLI ESSERI UMANI E ALLO SFRUTTAMENTO LAVORATIVO

LOTTA ALLA TRATTA DEGLI ESSERE UMANI

La tratta di esseri umani è una grave violazione dei diritti umani, che si esplica attraverso azioni quali il reclutamento, il trasporto, il trasferimento, di una persona da un luogo all'altro del pianeta tramite la minaccia, la forza, la coercizione, il rapimento, l'inganno, l'abuso di potere o di una posizione di vulnerabilità con la finalità di avere il controllo sulla stessa persona, per fini di sfruttamento. È la mercificazione dell'individuo e la sopraffazione della sua dignità. La tratta coinvolge persone di varie nazionalità, assoggettate a diverse tipologie di sfruttamento (sessuale, lavorativo, accattonaggio, economie illegali), ora manifeste e facilmente individuabili, ora non espresse e mimetizzate proprio al fine di non essere comprese e contrastate. L'Italia è uno dei paesi europei maggiormente interessati dal fenomeno della tratta, e proprio per questo si è dotata di un sistema di interventi all'avanguardia in Europa e nel mondo, in grado al contempo di contrastare le organizzazioni criminali e garantire adeguata protezione alle persone trafficate, sulla base di un approccio orientato alla centralità dell'individuo ed alla tutela dei diritti umani delle vittime.

La Regione Autonoma della Sardegna, da sempre attenta, sensibile e in prima linea nel contrastare lo sfruttamento degli esseri umani opera, di concerto con tutte le parti pubbliche e del privato sociale coinvolte, attraverso attività di lotta del fenomeno criminoso e di animazione del territorio e sensibilizzazione, formazione ed informazione degli attori del pubblico e del privato.

In attuazione della Direttiva 2011/36/UE “concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

e la protezione delle vittime” il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente del Ministero per le pari opportunità e la famiglia e del Ministero dell'interno ha adottato, il 19 ottobre 2022 il Piano nazionale d'azione contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani, 2022-2025 con l'obiettivo di “definire strategie pluriennali di intervento per la prevenzione e il contrasto al fenomeno della tratta e del grave sfruttamento degli esseri umani”.

Il Piano è imperniato su 4 punti cardini:

- Prevenzione attraverso un maggior numero di azioni volte a scongiurare l'ulteriore propagarsi del fenomeno della tratta. Grande rilievo assumono le azioni di formazione continua di tutti gli operatori coinvolti al fine di migliorare la conoscenza del fenomeno, ponendo in essere anche azioni di informazione della popolazione;
- Persecuzione del crimine con misure volte a far progredire ulteriormente il settore giustizia, rafforzando la sicurezza delle vittime e lo smantellamento delle strutture criminali dedite al reato e la cooperazione giudiziaria;
- Protezione attraverso strumenti idonei a garantire le vittime, con particolare attenzione alle donne, ai minori e alle categorie vulnerabili;
- Cooperazione mediante azioni con carattere integrativo e di supporto, per diffondere la cultura della legalità e imprimere un nuovo corso alla storia del fenomeno.

I soggetti abilitati a realizzare tali programmi possono essere, alternativamente, i servizi sociali degli enti locali ovvero associazioni, enti e/o altri organismi privati. Questi ultimi devono obbligatoriamente essere iscritti nell'apposita sezione (seconda) del Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati istituito presso il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali di cui alla lett. b) dell'articolo 52 D.P.R. 394/99, relativa ai soggetti abilitati alla realizzazione dei programmi di assistenza ed integrazione sociale.

In Sardegna, al momento l'unico Soggetto del settore privato che, dal 2003, opera nei programmi di assistenza di cui sopra è la Congregazione Figlie della Carità di San Vincenzo Dé Paoli attraverso il Progetto denominato “Elen Joy”, volto ad assicurare tutela e protezione alle vittime delle diverse forme di sfruttamento (sessuale, lavorativo, accattonaggio, etc.) e il loro inserimento in strutture protette e l'accompagnamento verso l'autonomia.

Attraverso l'attuale progetto Elen Joy (della durata di 15 mesi, ancora in fase di realizzazione con termine fissata al 31 luglio 2025) sono stati accolti nelle strutture dedicate 35 nuovi beneficiari, 14 donne e 21 uomini, provenienti da diversi ambiti di sfruttamento: sessuale (su strada e in appartamento), violenza domestica, matrimoni combinati, sfruttamento lavorativo, provenienti da diversi paesi: Nigeria, Marocco, Tunisia, Pakistan, Serbia, Algeria, Croazia, Costa d'Avorio per l'accoglienza femminile, mentre Pakistan, Ghana, Senegal, Bangladesh e Guinea, Marocco, Algeria per quella maschile.

Il progetto prevede un'attività intensa di emersione e contatto dei possibili beneficiari attraverso l'azione delle unità di strada notturne e diurne che operano nei luoghi di sfruttamento e di vita, l'unità di contatto rivolta allo sfruttamento sessuale indoor, gli sportelli, ovvero i servizi a bassa soglia per le diverse forme di sfruttamento situati nelle città con maggiore presenza della popolazione straniera. Il progetto ha consentito di registrare un incremento della presa in carico di beneficiari di genere maschile provenienti dallo sfruttamento lavorativo, a dimostrazione dell'evoluzione di un fenomeno migratorio e della tratta, che si è ampliato e diversificato, evidenziando un'emergenza proveniente dall'ambito del lavoro che richiede un intervento innovativo e congiunto in aiuto alle possibili vittime di questo reato.

L'insieme dei dati raccolti dimostrano come anche nel territorio sardo, la tratta di esseri umani ai fini dello sfruttamento, è un fenomeno in crescente aumento, che la Regione Sardegna intende contrastare nel 2025 con le seguenti attività:

✓ collaborazione, in qualità di partner, all'attuazione del progetto **“ELEN JOY”**



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

(<https://www.sardegnaimmigrazione.it/index.php?xsl=2425&s=360138&v=2&c=93182&t=1&tb=15026>) realizzato dalla Congregazione Figlie della Carità di San Vincenzo de' Paoli (Avviso n. 6/2023 della Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento per le pari opportunità).

✓ in collaborazione con alcune Amministrazioni Comunali, saranno promosse **attività di sensibilizzazione** in occasione della Giornata Europea contro la tratta degli esseri umani (18 ottobre).

✓ realizzazione di giornate di sensibilizzazione e dialogo rivolte agli studenti e alla cittadinanza

Per la realizzazione di tali attività è prevista la concessione di un contributo in favore della Congregazione Figlie della Carità di San Vincenzo de' Paoli pari ad € 3.000,00, che trova copertura sul capitolo SC05.1069.

LOTTA ALLO SFRUTTAMENTO LAVORATIVO. Il Progetto C.A.S.L.I.S.

Nel corso del 2025 si concluderanno le attività della prima edizione del Progetto CASLIS – Contrasto Allo Sfruttamento Lavorativo in Sardegna, presentato dalla Regione Sardegna, in partenariato con l'ANCI, l'Università degli studi di Cagliari, la Congregazione Figlie della Carità di San Vincenzo De' Paoli e Studio Progetto 2 in RTI e gli Ispettorati del Lavoro del territorio regionale, la Commissione Territoriale per il Riconoscimento del Diritto di Asilo di Cagliari.

Il progetto ha preso avvio nel mese di dicembre 2022 e tutti i partner, sotto il coordinamento del soggetto Capofila, hanno, ognuno per la propria competenza, realizzato le attività previste. La data di fine progetto è prevista per il 31/03/2025, con la piena realizzazione delle attività di tirocinio e della costituzione di un Osservatorio Regionale.

Nel corso del 2025, si prevede la predisposizione di una nuova proposta progettuale da sottoporre all'approvazione del Ministero del Lavoro con il quale assicurare la prosecuzione delle attività.

Rimarrà immutato l'obiettivo del progetto: quello di contrastare lo sfruttamento lavorativo, riducendo l'incidenza del c.d. lavoro nero e grigio, attraverso un insieme di interventi multistakeholder e multilivello volti a creare cambiamenti di sistema, tanto dal punto di vista delle azioni di governance regionale quanto di politica attiva, finalizzata a sostenere percorsi individualizzati di accompagnamento all'autonomia e all'integrazione socio-lavorativa di soggetti provenienti da Paesi Terzi a rischio di sfruttamento lavorativo; saranno promosse inoltre azioni di sensibilizzazione della popolazione residente.

Saranno obiettivi specifici del progetto: quello di prevenire e anticipare l'insorgere di situazioni di sfruttamento lavorativo; rendere più funzionali le attività di vigilanza e contrasto; potenziare la rete di supporto all'emersione della vittima da situazioni di sfruttamento lavorativo; incrementare le azioni di politica attiva al reinserimento sociale delle vittime.

Tutti gli obiettivi di cui sopra saranno perseguiti attraverso l'Osservatorio operativo permanente sullo sfruttamento lavorativo, in fase di costituzione, con funzioni consultive, propositive, di studio e ricerca, tramite il quale promuovere una maggiore collaborazione tra tutti gli attori che operano nel territorio, a sostegno della cultura della legalità.

In relazione a tale attività, per l'annualità 2025 è autorizzato uno stanziamento pari a 20.000€ a valere sul SC05.1067 in favore dell'Università di Cagliari, Dipartimento scienze politiche e sociali, quale struttura di supporto scientifico per la realizzazione delle attività.

VIII – STUDI DI SETTORE

Nel corso del 2025 proseguirà l'attività di ricerca circa la tematica demografica e quella delle migrazioni in Sardegna a cura dell'Associazione CREI ACLI (Comitato Regionale Emigrazione Immigrazione delle Associazioni Cristiane



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Lavoratori Italiani). Lo studio avrà lo scopo di porre l'attenzione sull'immigrazione straniera e sulla dinamica demografica a livello comunale, provinciale e regionale, con un dettaglio maggiore sulle caratteristiche della popolazione, ivi compresa quella straniera (tasso di fecondità, età della madre al primo figlio, dimensione delle fasce d'età ecc.). Verrà, inoltre, proposto un approfondimento sulla popolazione comunale di cittadinanza non italiana a livello comunale e un focus qualitativo su alcune comunità. Saranno inoltre approfondite le tematiche circa gli effetti economici della dinamica demografica suddivisi per comuni, nonché la dimensione, l'apporto economico, i principali dati su occupazione, impresa e settori lavorativi dell'immigrazione in Sardegna, con focus su tematiche specifiche (quale ad esempio l'integrazione scolastica e lavorativa). L'attività trova copertura nello stanziamento stabilito dalla Legge regionale 19 dicembre 2023, n. 17 che ha previsto un contributo straordinario per lo studio dei flussi migratori e l'elaborazione di politiche di intervento in favore di CREI ACLI.

Al fine di consolidare i buoni risultati ottenuti nel 2024, anche nel 2025 si intende proseguire, inoltre, la collaborazione con la Fondazione Leone Moressa, istituto di studi e ricerche nato nel 2002 da un'iniziativa dell'Associazione Artigiani e Piccole Imprese Mestre – CGIA, con l'obiettivo di analizzare i fenomeni migratori e l'impatto economico e sociale che questi hanno sul territorio nazionale e locale. Dal 2011 pubblica il Rapporto annuale sull'economia dell'immigrazione, presentato ufficialmente in sedi istituzionali quali Commissione europea, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dell'Interno o Ministero degli Affari Esteri. In virtù dell'esperienza maturata, la Fondazione Leone Moressa si è accreditata come uno dei centri di ricerca più autorevoli nel panorama nazionale nello studio di fenomeni quali il mercato del lavoro degli stranieri, il contributo dell'immigrazione al PIL, l'imprenditoria immigrata, l'impatto fiscale dell'immigrazione, i flussi di denaro inviati all'estero.

L'attività realizzata dalla Fondazione Leone Moressa nel 2024 con la Regione Autonoma della Sardegna, consistente in un'Analisi quali/quantitativa sui fabbisogni delle imprese, è stata propedeutica alla redazione dell'Avviso POR FSE+ "Percorsi integrati per l'integrazione socio-lavorativa dei cittadini di Paesi terzi e minoranze" della Regione Autonoma della Sardegna.

A seguito di tale proficua collaborazione, la Fondazione Leone Moressa nel corso del 2025 sarà impegnata nel realizzare le seguenti attività di ricerca: Osservatorio su immigrazione e lavoro. L'analisi si pone come strumento complementare e di approfondimento rispetto all'Osservatorio del mercato del lavoro curato da Aspal. In particolare, l'obiettivo è di approfondire le peculiarità del mercato del lavoro degli stranieri: settori, specializzazioni, nazionalità, presenza femminile, professioni, provenienza. Oltre all'analisi di fonti ufficiali (Istat, Inps, Inail, Infocamere), si cercherà anche di definire, grazie al contributo di testimoni privilegiati e opinion leader, le principali criticità legate al lavoro degli immigrati e le possibili aree di intervento prioritarie, per comprendere dove l'imprenditoria straniera abbia un impatto maggiore. L'analisi sarà complementare alla realizzazione delle attività avviate con l'Avviso per l'inclusione socio-lavorativa dei cittadini di paesi terzi (POR FSE+).

Per la suddetta attività che si realizzerà nel corso del 2025, è prevista la concessione di un contributo in favore della Fondazione Leone Moressa pari a € 10.000,00 (cap. SC05.1069).

Nel corso del 2025, inoltre, si intende redigere e presentare, per un successivo finanziamento, una proposta progettuale tesa a sperimentare un piano di azione sulla dimensione esterna della coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile (PCSD), nel quadro del piano nazionale (PAN PCSD) allegato alla SNSvS. L'intervento intende identificare un meccanismo di coordinamento istituzionale, multilivello e multistakeholder, con strumenti di analisi e valutazione per promuovere la PCSD, rispetto a sinergie e impatti a livello transnazionale (spillover e trade off), con particolare riguardo alle politiche del lavoro e dell'immigrazione, dell'internazionalizzazione economica, della cooperazione internazionale, e dell'ambiente.

Le progettualità saranno promosse a valere sull'Avviso pubblico per la promozione di progetti di ricerca a supporto dell'attuazione dei Vettori di sostenibilità della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile - SNSvS4 e vedrà coinvolti, per la Regione Sardegna, gli Assessorati del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

sociale e della difesa dell'ambiente, con la collaborazione del Centro Studi di Politica Internazionale - CeSPI e con reti nazionali come ASviS, FOCSIV, GCAP e Concord Italia, che hanno già redatto report sulla PCSD a livello nazionale e che appartengono al Forum per lo sviluppo sostenibile.

In caso di ammissione a finanziamento per la realizzazione della proposta, dal titolo A Whole PCSD System - La Regione Sardegna e la coerenza esterna delle politiche per lo sviluppo sostenibile, per l'anno 2025 è previsto un cofinanziamento pari a euro 2.000 (cap. SC05.1069), che sarà ripetuto anche nel 2026.

In caso di non ammissione a finanziamento, invece, le risorse rese disponibili potranno essere riprogrammate per integrare quelle già a disposizione per la realizzazione delle attività autorizzate dal presente Piano annuale Immigrazione 2025.

IX – COMUNICAZIONE

Anche nel corso del presente anno, si intendono promuovere alcune attività di comunicazione volte a favorire una maggiore sensibilizzare sui fenomeni migratori e sui diritti umani, con particolare riferimento ai richiedenti asilo, rifugiati, vittime della tratta e migranti. Di seguito si descrivono sinteticamente le singole:

✓ **Campagna di comunicazione “Nessuno è straniero all’umanità” 2025**

Partendo dalle esperienze e dal buon esito delle stesse realizzate nelle precedenti annualità, sarà compiuta una campagna di comunicazione con l'obiettivo di “combattere” stereotipi e pregiudizi, contrastare l'incitamento all'odio ed errate narrazioni contro la migrazione attraverso una comunicazione consapevole ed efficace. La campagna sarà rivolta a livelli sociali differenti – cittadini, rappresentanti della società civile, operatori dell'informazione e dei sistemi, giovani e in particolare studenti delle Università e delle scuole superiori di secondo grado – fornendo una visione globale del fenomeno; con il fine di perseguire l'obiettivo di cui sopra, in occasione di alcune giornate di particolare rilevanza saranno organizzati degli eventi, più nello specifico nella:

- Festa internazionale dei Lavoratori (1° maggio);
- La Giornata Europea contro la tratta degli esseri umani (18 ottobre);
- Giornata Internazionale per l'infanzia e l'adolescenza (20 novembre).
- La Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne (25 novembre);
- La Giornata mondiale dei diritti umani (10 dicembre).

Il linguaggio utilizzato, spesso iconografico, nella campagna di comunicazione, avrà pertanto lo scopo di portare a una riflessione costruttiva circa le conseguenze di determinate scelte e/o comportamenti posti essere, nonché di saper “riconoscere” e intervenire prontamente, nel caso in cui, ad esempio ci si trova davanti ad una vittima di tratta o presunta tale.

La campagna sarà strutturata in modo uniforme sul territorio regionale, prevedendo il coinvolgimento di alcuni Comuni sardi e alcune aziende di trasporto pubblico urbano a cui verrà chiesto di diffondere il materiale prodotto per le differenti uscite. Inoltre, si prevede il coinvolgimento dei volontari delle principali associazioni del terzo settore per la distribuzione dei materiali informativi prodotti per le differenti giornate.

Per la realizzazione di tale Campagna di comunicazione, al fine di supportare la Regione negli adempimenti di tipo organizzativo, sarà individuata, mediante idonea procedura, una associazione in possesso di comprovata esperienza nella realizzazione di simili attività. Per la realizzazione di tali attività saranno dedicate risorse complessive pari a € 15.000,00 (cap. SC05.1069).



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

✓ **Ciclo di incontri in tema di narrazione dei fenomeni migratori, con particolare riferimento ai flussi provenienti dagli attuali scenari di crisi geo-politica internazionale.**

La Regione intende confermare anche per il 2025 la realizzazione nel territorio regionale di una serie di attività informative/formative di alta qualità, grazie al contributo di qualificati esperti del settore, al fine di diffondere, in favore soprattutto delle giovani generazioni, una maggiore consapevolezza della complessità degli attuali fenomeni migratori, con particolare riferimento a quelli derivanti dagli attuali scenari di guerra e di crisi geopolitica internazionali. Il ciclo di incontri potrà rivolgersi agli studenti delle Università e delle scuole superiori di secondo grado, con il coinvolgimento degli amministratori locali, nonché di Enti e associazioni che si occupano di assistenza alle persone immigrate. L'iniziativa si articolerà geograficamente in modo da interessare l'intero territorio regionale. Partendo dai principi sanciti nella Carta di Roma, gli incontri si differenzieranno sia dal punto di vista dei contenuti, approfondendo ciascuno uno specifico focus tematico, sia sotto l'aspetto dei contributi, delle esperienze e delle competenze dei diversi soggetti partecipanti e dei relatori coinvolti: giornalisti inviati in scenari di guerra, esperti di comunicazione, docenti, esperti di immigrazione, rappresentanti delle amministrazioni locali/enti/associazioni. Per la gestione delle attività la Regione si avvarrà della collaborazione dell'Associazione Carta di Roma e saranno dedicate risorse complessive pari a € 5.000,00 (cap. SC05.1069).

X LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Come ormai costantemente riconosciuto nei principali documenti di programmazione approvati a livello internazionale e italiano, anche la Regione Sardegna riconosce la necessità di perseguire un approccio globale alle migrazioni, capace di combinare diversi strumenti integrati, tra i quali il rafforzamento della dimensione esterna della politica di migrazione e della cooperazione con Paesi terzi. Per tale motivo, la Regione ha avviato alcuni progetti di cooperazione decentrata con l'intento di attuare un maggior livello di cooperazione con i partner di Stati terzi, di origine e di transito, in funzione di ridurre i flussi irregolari.

- **"Reti al lavoro - Percorsi in Comune per giovani e donne in Senegal"**

Il Progetto, le cui attività sono in fase di ultimazione, si propone di supportare le autorità locali nella realizzazione di interventi volti a offrire maggiori opportunità di lavoro dignitoso, con particolare riferimento, per la Regione Sardegna, ai giovani e alle donne del Comune di Pikine est.

La Regione ha aderito al progetto con la DGR 14/15 del 29.04.2022, con la quale è stato stabilito anche un primo cofinanziamento finalizzato a consentire il compimento delle attività che la Regione sta realizzando in collaborazione con il Comune di Pikine est. Nel corso del 2024 sono stati rafforzati anche alcuni importanti partenariati territoriali che hanno interessato i comuni sardi di Olbia, Oristano e Osilo, in partenariato con organizzazioni locali sarde e municipalità senegalesi, con lo scopo di scambiare expertise su settori di competenza di ciascun comune (pesca, agricoltura, erogazione servizi).

Per quanto riguarda le principali attività da realizzarsi nel corrente anno si prevede la realizzazione di corsi di formazione professionale in Senegal e l'organizzazione di un Seminario di approfondimento sugli Obiettivi dell'Agenda 2030, lo Sviluppo locale sostenibile, l'inclusione sociale e il lavoro dignitoso, con un focus particolare sull'obiettivo 17 "Partnership per gli obiettivi".

Il Seminario avrà il fine di permettere a tutti i partecipanti sardi/piemontesi e senegalesi, di confrontarsi sulle esperienze di partnership maturate nell'ambito del progetto. Le due tematiche sui cui verteranno i lavori saranno:

- Scambio di buone pratiche, metodologie e strumenti per gestire, rafforzare e dare continuità ai Partenariati territoriali;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

- Coinvolgimento delle comunità territoriali in Italia e in Senegal a partire dalle iniziative di cooperazione decentrata

I corsi di formazione professionale saranno invece volti all'inserimento nel mercato del lavoro di giovani e donne vulnerabili del Comune di Pikine est. L'intervento mira, pertanto, a favorire uno sviluppo socioeconomico della popolazione e insieme aumentare e rinforzare il ruolo decisionale e politico della autorità locali in modo che queste possano limitare la migrazione irregolare, facilitare il reinserimento dei migranti di ritorno e incrementare i piani di sviluppo locale attraverso il rinforzo delle competenze professionali, la promozione dell'occupazione giovanile e la creazione di imprese.

Il progetto continuerà, pertanto, a rappresentare un importante e valido strumento per supportare le fasce della popolazione senegalese maggiormente deboli, come i giovani e le donne, e accompagnarli in una effettiva crescita lavorativa e verso un futuro più dignitoso. Allo stesso tempo esso intende contribuire al miglioramento delle condizioni socioeconomiche di un Paese che vede sempre più la propria giovane popolazione emigrare verso altri territori, principalmente europei, tra i quali anche quello sardo, alla ricerca di maggiori e migliori opportunità di vita.

Al fine di assicurare la realizzazione di tali attività, per l'annualità 2025, è prevista una quota di cofinanziamento pari a € 28.000,00. I fondi, che trovano copertura nello stanziamento disponibile sul capito SC 05.1069, saranno gestiti per il tramite dell'ONG Rete, già incaricata con la DGR 14/15, della realizzazione di tutte le attività di competenza della Regione Autonoma della Sardegna nell'ambito del progetto "Reti al lavoro - Percorsi in Comune per giovani e donne in Senegal", ivi incluse la gestione contabile e finanziaria delle risorse previste nel budget di progetto approvato.

- **E.Wa.S – Soluzioni per l' ambiente e per l'Acqua**

Nell'ambito del rapporto di collaborazione, avviato sin dal 2017, tra la Regione Sardegna e la Repubblica di Uganda, che si intende rinnovare nel corso del presente anno, in particolare sui temi della gestione idrica e del dissesto idrogeologico, ai fini del contenimento dei flussi migratori, l'Assessorato del Lavoro, proseguirà l'attività di supporto e affiancamento al Comune di Nuoro per la realizzazione del progetto E.Wa.S/2. Environmental and Water Solutions, attualmente in fase di realizzazione.

Saranno, inoltre, predisposte e presentate alcune proposte progettuali al fine di reperire finanziamenti (dall'unione europea, da enti nazionali o altri soggetti anche privati) con il quali perseguire nella realizzazione di diverse attività nella Regione del West Nile (Adjumani), nel nord del Paese, meta di migliaia e migliaia di profughi. Anche nel 2024, la regione ha dovuto, infatti, sostenere un rilevante costo socio-ambientale determinato in gran parte dalla duratura presenza delle popolazioni profughe. L'Uganda, con una popolazione di 46 milioni di abitanti su 241.038 km², che ospita attualmente un 1,5M di profughi provenienti principalmente dal Sud Sudan (62,8%) e dalla Repubblica Democratica del Congo (28,6%), concentrati prevalentemente nel nord del Paese, è attualmente il quarto Paese al mondo per il numero di profughi ospitati.

XI – DISPOSIZIONI VARIE

Eventuali ulteriori risorse disponibili sul Capitolo SC05.1069 potranno essere utilizzate per integrare quelle già a disposizione per la realizzazione delle attività autorizzate dal presente Piano annuale Immigrazione 2025 e indicate nei precedenti paragrafi.

Ogni attività realizzata da Associazioni con i contributi previsti dal presente Piano Annuale Immigrazione 2025, potrà beneficiare della concessione del patrocinio non oneroso con il quale la Regione esprime la propria simbolica adesione e in essa dovrà comunque sempre, a pena di revoca del contributo concesso, essere presente il logo della Regione Sardegna. A titolo esemplificativo rientrano in tali attività:



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

- a) eventi quali manifestazioni, spettacoli, mostre, iniziative sportive nonché convegni, congressi, incontri;
- b) pubblicazioni a stampa, ad esclusione di qualsiasi materiale di natura commerciale destinato alla vendita;
- c) prodotti multimediali e digitali, esclusi quelli destinati alla commercializzazione, ivi inclusi siti web, applicazioni e piattaforme digitali;
- d) iniziative e scopo benefico e solidale;
- e) corsi, seminari, workshop aperti al pubblico.